



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
335 7262435 - 335 7262863
Fax: +39 06 48903735
coisp@coisp.it - www.coisp.it



COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

MONTE ORE DI LAVORO STRAORDINARIO

Abusi e tagli selvaggi

CONGEDO ORDINARIO E PERMESSI SINDACALI

Illegittima "sospensione"

IL COISP CONVOCATO D'URGENZA AL DIPARTIMENTO

A seguito delle durissime proteste di questa O.S. rappresentate anche al Capo della Polizia (vedasi documenti del 9, 13, 14 e 16 maggio presenti sul nostro sito www.coisp.it), il Dipartimento della P.S. nella tarda mattinata di ieri ha convocato per oggi (quindi in via d'urgenza) il COISP e gli altri sindacati al fine di discutere delle problematiche inerenti il taglio del monte ore di lavoro straordinario che è stato fatto nei riguardi di numerosi uffici territoriali.

L'importante momento di confronto ha visto la presenza del Direttore Centrale per le Risorse Umane Prefetto Oscar Fiorioli e la partecipazione del Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali V. Prefetto Castrese De Rosa.

In apertura dell'incontro il Prefetto Fiorioli ha illustrato la necessità di procedere autonomamente ad una diversa distribuzione delle ore di lavoro straordinario su tutto il territorio nazionale; immediatamente il COISP ha fortemente contestato le innumerevoli violazioni di cui si è reso responsabile il Dipartimento della P.S. ed in primo luogo la stessa Direzione Centrale diretta dal Prefetto Fiorioli che ha cercato di eludere il dovuto e necessario confronto (previsto da precise norme dell'ANQ) con il COISP e con le altre OO.SS. su un tema importantissimo, quello del lavoro straordinario, che rappresenta un fondamentale e strategico strumento per garantire il funzionamento della Polizia di Stato, viste anche le pesanti carenze d'organico che attanagliano soprattutto gli uffici territoriali.

Durante il proprio intervento, il COISP ha anche stigmatizzato un'altra violazione di norme ed accordi perpetrata dal Dipartimento della P.S. e che si è sostanziata attraverso la circolare con la quale è stata disposta, in occasione delle consultazioni elettorali e dei referendum popolari, la sospensione del congedo ordinario e dei permessi, sebbene si tratti di due istituti regolamentati da norme che hanno il rango di legge dello Stato Italiano e che non possono essere cancellati né tanto meno sospesi da una circolare.

Il Prefetto Fiorioli, nella sua replica, in modo veramente inconcepibile per chi detiene la responsabilità di amministrare le sorti del personale della Polizia di Stato, ha riferito di non conoscere e di non essere al corrente della necessità di svolgere un confronto con le OO.SS. finalizzato a stabilire i criteri di assegnazione del monte ore di lavoro straordinario; altrettanto inaccettabile è stata la prima risposta circa la circolare sulla sospensione del congedo e dei permessi rispetto alla quale l'Amministrazione non è stata in grado di argomentarne la necessità, né sotto il profilo normativo né dell'opportunità.

Al termine di una "energica discussione", che ha visto il COISP protagonista ed inamovibile sulla propria posizione a difesa dei diritti dei poliziotti, il Prefetto Fiorioli si impegnavo formalmente a rivedere l'originaria circolare sul lavoro straordinario già inviata agli uffici periferici, sottoscrivendo una nuova circolare volta a chiarire che la rideterminazione del monte ore di lavoro straordinario è da ritenersi provvisorio per consentire la distribuzione e il pagamento dello straordinario, significando che la

suddivisione di tale monte ore verrà rivista nuovamente entro il prossimo mese di giugno, dopo averne stabilito i criteri con il Sindacato, così come previsto dall'art. 16 comma 5 dell'ANQ (che l'Amministrazione aveva tentato di negare senza rendersi conto che avrebbe dovuto fare i conti con il COISP!!).

Relativamente alla circolare con la quale il Dipartimento ha disposto la sospensione del congedo ordinario e dei permessi sindacali in occasione delle consultazioni elettorali e dei referendum popolari, a seguito del continuo incalzare della nostra O.S., il Prefetto Fiorioli ha dovuto ammettere l'insussistenza di una norma che consentisse tale sospensione dei diritti dei poliziotti ed ha assicurato l'immediata emanazione di altra circolare volta a rimediare all'abuso perpetrato.

Nella serata di oggi stesso, difatti, la Direzione Centrale per le Risorse Umane inviava ai Dirigenti centrali e periferici la ministeriale nr. 333.A/9801.B.2.2011, ove è espressamente indicata *“la necessità che l'attenta valutazione delle richieste di permesso e di congedo avanzate dal personale tenga conto dei maggiori impegni di servizio connessi con il regolare svolgimento delle votazioni, dell'ambito territoriale interessato dalle operazioni di voto, del periodo temporale nel quale sussistono le predette esigenze e della ricorrenza dei presupposti previsti dalle specifiche norme che disciplinano i suddetti istituti, in particolare, per quanto concerne i permessi sindacali, come da disposizione di cui al comma 5° dell'art. 32 del D.P.R. n. 164/2002”*.

Finalmente nessuna “sospensione” da parte del Dipartimento quindi, ma l'invito ai Dirigenti degli Uffici centrali e periferici a valutare attentamente, nel *periodo temporale nel quale sussistono le esigenze connesse alle votazioni*, le richieste di congedo ordinario e di permessi in relazione ai *maggiori impegni di servizio connessi*; finalmente il richiamo ai *presupposti previsti dalle specifiche norme che disciplinano i suddetti istituti* che conferiscono al Dirigente dell'Ufficio, e non al Dipartimento, la valutazione delle particolari esigenze di servizio che possono comportare il diniego del congedo ordinario o del permesso sindacale.

Il COISP ha ottenuto quindi il risultato per il quale si è battuto e per il quale il 16 maggio scorso è arrivato finanche a minacciare azioni eclatanti se entro mercoledì sera (oggi) non ci sarebbe stato un passo indietro da parte dell'Amministrazione riguardo le circolari sulla rideterminazione del monte ore di lavoro straordinario e sulla sospensione dei permessi e congedi.

Questo è fare Sindacato!!

Lottare per i diritti dei poliziotti senza alcuna esitazione e senza farsi ammaliare da false promesse o da altro!

Questo è il COISP: serietà e pervicacia nella lotta per i diritti dei poliziotti !!